

“Vignetta” a 100 franchi, gli svizzeri dicono no

Pubblicato: Domenica 24 Novembre 2013



Gli svizzeri hanno bocciato tutti e tre i referendum per i quali si andava alle urne il 24 novembre. La votazione d'oltreconfine è stata seguita con grande interesse anche per i molti automobilisti italiani – di confine e non – che si servono della rete autostradale svizzera, che funziona con la “vignette autoroutière”, la “vignetta” che viene appiccicata sotto forma di vetrofania al cristallo dell'auto e consente di viaggiare sulle efficienti autostrade elvetiche.

Dal 1985, per l'utilizzo delle autostrade e delle semiautostrade svizzere (strade nazionali di prima o di seconda classe) **occorre pagare** una tassa. Essa viene riscossa sotto forma di contrassegno autostradale che costa 40 franchi. Il contrassegno è valido dal 1° dicembre dell'anno precedente a quello stampato al 31 gennaio dell'anno successivo.

Il quesito referendario bocciato dal 60.5% degli svizzeri che hanno detto “no” prevedeva l'aumento a **100 franchi**: si sono espressi così 1'662'755 svizzeri contro i favorevoli all'innalzamento della tassa che sono stati 1'087'350, il 39.5% dei votanti ([qui tutti i risultati cantone per cantone](#)).

Bocciati, si diceva, anche gli altri due quesiti: si trattava dell'iniziativa popolare del 12.07.2011 ‘Iniziativa a favore delle famiglie: **deduzioni fiscali anche per i genitori che accudiscono personalmente i figli**’, bocciata dal 58,5% dei votanti; e dell'iniziativa popolare del 21.03.2011 ‘1:12 – **Per salari equi**’ respinta dal 65.3% dei votanti.

TUTTE LE INFORMAZIONI PER VIAGGIARE IN SVIZZERA

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it